Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Giovedì 16 Dicembre** — **Numero 291**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

SEDUTA PUBBLICA

Lunedì 20 dicembre 1897 alle ore 15

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Il Vicepresidente
L. CREMONA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Pagamento delle rendite italiane all'estero

Scadenza 1° gennaio 1898.

Ecco il riassunto delle istruzioni per il pagamento delle rendite e dei titoli italiani all'estero di scadenza 1° gennaio 1898.

Le cedole del *Consolidato* 5 0[0 sono pagabili a:

Parigi, Londra e Berlino dai corrispondenti diretti del Tesoro, ed inoltre ad Amburgo, Brema, Colonia, Dresda, Francoforte sul Meno, Monaco di Baviera, per conto dei medesimi corrispondenti;

Le cedole del *Consolidato* 4 0[0 netto da qualunque imposta presente e futura, sono pagabili a:

Parigi, Londra, Berlino e Vienna dai corrispondenti diretti del Tesoro;

Le cedole ed il rimborso delle obbligazioni:

Strade Ferrate Livornesi (Serie *C*, *D'*, *D''*) e *Centrale Toscana* (Serie *A* e *B* - *Asciano-Grosseto*, serie *C*), sono pagabili a Parigi dalla Casa de Rothschild Fratelli, e dai suoi corrispondenti a Londra, Francoforte sul Meno, Ginevra, Bruxelles;

Torino-Savona-Acqui, a Parigi dalla stessa Casa, e dai suoi corrispondenti a Londra e Bruxelles;

Cavallermaggiore-Alessandria, a Parigi dalla stessa Casa e dal suo corrispondente a Bruxelles;

Canali Cavour: a Parigi dalla Società generale di Credito industriale e commerciale; a Londra dalla Casa C. I. Hambro & F.°;

Il pagamento delle cedole ed il rimborso dei capitali delle *Obbligazioni ferroviarie* 3 0[0 garantite dallo Stato, sarà fatto: a Parigi; Londra; Berlino, Francoforte sul Meno, Colonia, Dresda, Monaco di Baviera; Bruxelles; Amsterdam; Vienna, Trieste; Zurigo, Basilea, Ginevra.

Il pagamento delle cedole ed il rimborso dei capitali dei titoli di Stato e delle cedole e delle Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 garantite dallo Stato, è subordinato alla presentazione dei titoli stessi e alla dichiarazione di *affidavit*.

Per tutte le cedole e per tutti i titoli, basterà la presentazione di *una sola distinta* (*bordereau*) per ogni specie e per ogni categoria di titoli.

Della osservanza di tali formalità sono incaricati:

la Delegazione del Tesoro presso la Casa de Rothschild Fratelli a Parigi;

Delegati italiani presso le Case, Banche e Società pagatrici a Berlino;

Delegati italiani: a Basilea, Francoforte sul Meno, Nizza e Trieste;

la Cancelleria consolare presso l'Ambasciata d'Italia a Vienna;

le Legazioni d'Italia: all'Aia, a Berna ed a Copenaghen;

i Consoli d'Italia: a Bordeaux, Lione, Marsiglia; Anversa, Bruxelles; Amburgo, Brema, Breslavia, Colonia, Dresda, Mannheim, Monaco di Baviera, Königsberg; Bombay, Londra, Malta; Amsterdam, Rotterdam; Buda-Pest; Ginevra, Zurigo; Madrid; Lisbona; Lussemburgo; Smirne.

Le Banche di Francia e d'Inghilterra; la Banca Imperiale di Germania, la « Seehandlung Societät » di Berlino; la « Staats-Depositen-Verwaltung » di Strasburgo; la Banca Reale Bavarese; la Banca Nazionale del Belgio; la Austro-Ungherese, e la Neerlandese, sono dispensate dall'obbligo della presentazione dei titoli italiani che hanno in deposito: basterà che le cedole rispettive sieno presentate alle Case, Società o Banche pagatrici accompagnate da una speciale dichiarazione.

È consentito ai portatori stranieri dei titoli italiani di servirsi della mediazione di Banche e di banchieri dimoranti nel rispettivo paese. Questi saranno dispensati dall'obbligo di sottoscrivere l'*affidavit*, quando i possessori dei titoli abbiano già adempiuto a tale obbligo, facendo autenticare la firma dalle locali autorità competenti. Dovranno però, a richiesta dei Delegati italiani, presentare ai medesimi, per visione, i *bordereaux* originali.

Speciali trattamenti di favore sono consentiti ad alcune Istituzioni di Stato straniere detentrici di fondi pubblici italiani.

I Delegati del Tesoro sono autorizzati a recarsi presso i principali Istituti di credito, allo scopo di accertare l'esistenza dei titoli italiani, esonerando così gli Istituti medesimi dal trasporto materiale dei titoli soggetti alla presentazione.

Dalla Direzione Generale del Tesoro,

Roma, 15 dicembre 1897.

IL MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — UFFICIO 2°

Trasferimento di privative industriali N.i 1679, 1680, 1681.

Per gli effetti dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che le privative industriali aventi i titoli seguenti: « Buratto separatore a ventilazione » « Desintegratore Rapido » « Nouveau pulvérisateur automatique séparateur, Système *Delille* », concesse in origine da questo Ministero al sig. Delille Felice fu Edoardo a Milano, come da attestati delli 12 aprile 1897, 16 ottobre 1894 e 17 novembre 1892, segnati rispettivamente sotto i numeri 43668, 37248 e 32928 del Registro Generale, furono dallo stesso concessionario ceduti in proprietà assoluta al sig. Giovanni Colombo fu Antonio, pure a Milano, in forza di atto privato dell' 8 aprile 1897, registrato all'Ufficio Demaniale di detta Città il 28 aprile stesso al n. 16062, fog. 76, vol. 848, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Firenze addì 5 luglio 1897.

Roma, li 15 dicembre 1897.

Per il Capo dell'Ufficio II
G. DUSNASI.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 49 fino al dì 11 dicembre 1897 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino a Rivalta, 1 a Torino morti.

Afta epizootica: 4 bovini a Santena, 30 a Cercenasco, 2 a Piobesi Torinese.

Moccio: 1 equino a Grugliano.

Malattie infettive dei suini: 1 caso a Villar Pellice, 1 seguito da morte a Pralormo.

Alessandria — Carbonchio ematico: 1 bovino a Montiglio, 1 a Montegrosso, morti.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Malattie infettive dei suini: 7 casi, seguiti da morte a Voghera.

Milano — Afta epizootica: 2 bovini nello scalo bestiamo di Milano.

Bergamo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Zanica, 1 a Poscante, 4 a Grumello de' Zanchi, 1 a Lovere, morti.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Castelnuovo.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, seguito da morte, a Bergamo.

N.B. Le notizie relative alla Provincia di Bergamo si riferiscono al periodo di tempo dall'11 novembre al 1° dicembre 1897.

Cremona — Afta epizootica: 22 casi a Genivolta, 4 ad Azzanello, una stalla a Casalmorano.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 2 casi, seguiti da morte, a Verona.

Venezia — Malattie infettive dei suini: 1 caso, seguito da morte, a Cavarzere.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Carbonchio ematico: 2 bovini a Concordia, 1 a Bastiglia, morti.

Carbonchio sintomatico: 2 bovini a Mirandola, 1 a Carpi, morti

Ferrara — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Codigoro.

Malattie infettive dei suini: 5 casi a Cento.

Bologna — Malattie infettive dei suini: 2 casi, con un morto a Calderara di Reno, 3 casi con 1 morto a Sala Bolognese.

Ravenna — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Bagnacavallo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio ematico: 2 bovini morti a Montefalco.

Rabbia: 1 suino morto a Rieti.

Agalassia contagiosa: 1 bovino a Piediluco.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio ematico: 1 bovino a S. Miniato.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Moccio: 5 equini abbattuti a Roma.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Potenza — Moccio: 1 equino abbattuto a Montescaglioso.

Reggio Calabria — Carbonchio ematico: 8 bovini morti a Cardeto.

N. B. — Gli 8 casi di carbonchio, di cui sopra, si verificarono nel periodo di tempo dal 1° al 7 novembre.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Carbonchio ematico: 6 ovini a Santa Cristina Gela, 2 a Misilmeri, 2 a Vicari; 1 bovino a Roccamena, 10 a Sclafani, 3 a Valledolmo, 1 a Mezzojuso, 3 a Bompietro, 2 a Palermo; 1 equino a Gratteri.

Farcino: 2 casi a Palermo.

Rabbia: 1 caso a Palermo.

N. B. Le notizie relative alla provincia di Palermo si riferiscono al periodo di tempo dall'8 novembre al 4 dicembre.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

perato l'età di anni 45, i quali ne facciano domanda ed abbiano servito nell'Esercito come ufficiali, ovvero comandato con lode compagnie di guardie di città, o che si trovino a far parte del personale direttivo della Scuola Allievi Guardie di città.

Gli uni e gli altri dovranno avere la statura minima di m. 1.68, essere robusti, vigorosi e risultare pienamente idonei alla visita medica.

Dovranno eziandio subire un esperimento d'idoneità, eccetto gli ufficiali provenienti dall'Arma dei RR. Carabinieri e i Delegati che hanno servito nell'Esercito come ufficiali effettivi.

Il limite di età stabilito pei funzionari di pubblica sicurezza potrà essere superato soltanto per coloro che già si trovano al comando di compagnie di Guardie di città e che vi si siano distinti in modo speciale.

Per costoro, ove posseggano distinte e spiccate qualità morali, si potrà prescindere dalla statura.

Ove manchino aspiranti idonei della categoria *a*), potranno ammettersi come ufficiali subalterni quelli di complemento, nel solo caso che abbiano percorsa la carriera come sottufficiali, prestando non meno di cinque anni di effettivo servizio militare e che, come ufficiali di complemento, siano rimasti sotto le armi almeno sei mesi, ovvero se, provenendo dai volontari di un anno, abbiano servito almeno dodici mesi come ufficiali.

A parità di requisiti sono preferiti gli aspiranti di famiglia romana e di statura più vantaggiosa.

Nell'assegnare i gradi di Comandante di compagnia e ufficiale subalterno si terrà la norma seguente:

Verranno nominati Comandanti di compagnia gli ufficiali dell'Esercito col grado di Capitano, i Tenenti dei Carabinieri che abbiano servito nell'arma con tale grado almeno cinque anni e i Delegati di pubblica sicurezza di 1ª classe che si trovino nelle condizioni accennate di sopra.

Verranno nominati ufficiali subalterni i Tenenti dei Carabinieri che abbiano servito meno di cinque anni in tal grado nell'Arma e i Tenenti delle altre Armi insieme ai Delegati delle ultime tre classi che si trovino nelle condizioni innanzi indicate.

La classificazione di anzianità in ciascun grado viene stabilita in base agli anni di servizio già prestati come Ufficiale o Delegato e all'ultimo stipendio goduto.

Possono concorrere per essere ammessi come graduati o come guardie del nuovo Corpo:

a) i graduati e le guardie di città attualmente in servizio o in congedo che abbiano serbato costantemente ottima condotta pubblica e privata, che non abbiano riportata alcuna punizione di arresti nè dato luogo a reclami, che si distinguano per buoni servizi e abbiano la statura minima di m. 1,68. Coloro che provengono dal congedo non potranno essere ammessi, se abbiano oltrepassato il limite d'età di 45 anni;

b) i sottufficiali dei Carabinieri Reali e delle altre armi combattenti o della Regia Marina, sia in attività di servizio, all'atto del congedamento e alla fine della ferma, sia che si trovino in congedo illimitato, purchè non abbiano superato i 42 anni, abbiano la statura minima di m. 1,68, robusta costituzione fisica e attitudine intellettuale e morale ben constatata;

c) i carabinieri e i caporali e i soldati delle altre armi combattenti, sia in attività di servizio, all'atto che siano congedati per fine della loro ferma ordinaria, sia che si trovino in congedo illimitato, purchè non abbiano oltrepassato i 35 anni e posseggano eguali requisiti ed eguale idoneità intellettuale e morale.

Tanto gli uni che gli altri non potranno venire ammessi, se dai rispettivi fogli matricolari risulti che abbiano subito, durante il servizio militare, gravi o frequenti punizioni.

Per quanto riguarda gli aspiranti che si trovano in congedo illimitato, verranno preferiti coloro che da minor tempo lasciarono il servizio effettivo sotto le armi;

d) gli allievi guardie della Scuola esistente in Roma, messi a disposizione del Ministero dell'Interno, purchè abbiano i requisiti voluti dai precedenti capoversi;

e) i cittadini che abbiano compiuto i 25 anni di età e non oltrepassati i 35 e che, pur non avendo prestato servizio militare, per ottime qualità morali, spiccata attitudine al servizio, robusta costituzione fisica ed alta statura, diano affidamento di riuscire buoni agenti.

La classificazione di anzianità dei graduati, guardie scelte e guardie sarà fatta nel seguente modo:

I graduati già appartenenti al Corpo e i sottufficiali dei carabinieri verranno iscritti secondo gli anni di servizio nel grado o, nel caso di parità, secondo l'anzianità del grado precedente o dello arruolamento.

Tutti gli altri provenienti dall'Esercito prenderanno posto nei gradi rispettivi, in testa, se ex-sottufficiali, in coda, se carabinieri, caporali e soldati.

Gli aspiranti al Corpo delle Guardie di città di Roma debbono sapere scrivere correntemente sotto dettatura e non aver subito alcuna condanna penale.

Tutti gli aspiranti al Corpo possono essere ammogliati. Però, tanto costoro, quanto coloro che, dopo entrati nel Corpo, desiderino contrarre matrimonio, dovranno far constare effettivamente:

a) o il possesso di una rendita non inferiore a L. 300 nette, costituite in una cartella nominativa sul Gran Libro del Debito Pubblico, vincolata a favore dei coniugi o dei figli nati o nascituri;

b) o l'esercizio, da parte della sposa, di una professione, arte o mestiere che le permetta di contribuire efficacemente al mantenimento della famiglia.

I sottufficiali dei carabinieri reali vengono ammessi nel Corpo col loro grado.

I carabinieri reali come guardie scelte.

I sergenti e i furieri che hanno cinque anni di servizio militare o meno, vengono ammessi come guardie scelte; se hanno più di cinque anni di servizio, come sottobrigadieri.

I furieri maggiori vengono ammessi come sottobrigadieri e possono ottenere dopo due anni di lodevole ed effettivo servizio il grado di brigadiere.

I carabinieri reali, i sergenti e i furieri che non hanno servito nell'Esercito oltre cinque anni, dopo di aver prestato nel Corpo due anni di effettivo e lodevole servizio, possono essere nominati sottobrigadieri.

I caporali e soldati delle altre Armi combattenti vengono ammessi come guardie, e dopo un anno di effettivo e lodevole servizio, vengono nominati guardie scelte.

Le guardie di città già in servizio, i provenienti dagli allievi e i cittadini che si trovino nelle condizioni stabilite dalla lettera *e*), di cui innanzi è cenno, vengono nominati guardie scelte dopo tre anni di effettivo e lodevole servizio.

Queste nomine hanno luogo nei limiti dell'organico.

Meno i provenienti dal Corpo delle guardie di città del Regno o dell'arma dei Carabinieri, i quali riceveranno l'occorrente istruzione speciale in un periodo di pochi giorni, secondo le norme che verranno date dall'Ispettore Comandante, tutti coloro che vengono ammessi nel Corpo delle Guardie di città di Roma, come provenienti dall'Esercito o dalla Marina, qualunque sia il loro grado, e similmente coloro che vengono tratti dall'elemento borghese, compiono un tirocinio alla Scuola speciale allievi, secondo è disposto dal decreto organico 2 dicembre 1897 e contraggono per tale periodo di tempo un obbligo di servizio con atto da loro firmato. Qualora al termine del tirocinio non vengano giudicati idonei o durante il medesimo tengano cattiva condotta, saranno licenziati.

A parità di requisiti intellettuali e morali fra gli aspiranti, saranno preferiti i più robusti, i più alti e i più prestanti. A parità di questi requisiti, avranno la preferenza successivamente coloro

Caltanissetta — Carbonchio ematico: 1 caso seguito da morte a Terranova.

REGIONE XII. — Sardegna.

Sassari — Afta epizootica: 28 bovini a Tempio.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 63.
Afta epizootica: casi 92.
Moccio e farcino: casi 9.
Rabbia: casi 2.
Malattie infettive dei suini: casi 23.
Agalassia contagiosa: casi 1.

NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO

Provvedimenti presi nel Regno.

I sigg. Prefetti di Brescia e Cremona, stante la comparsa dell'afta epizootica nel territorio di dette provincie, hanno richiamato in vigore gli articoli 8, 9, 10 e 11 dell'ordinanza di polizia veterinaria 1° febbraio 1894, riguardanti l'obbligo del certificato sanitario pel bestiame bovino, ovino e suino che si trasferisca da un Comune all'altro.

Provvedimenti presi da' Governi esteri.

Svizzera. — Il Consiglio federale, in seguito ad alcuni casi di afta epizootica verificatisi in bovini da macello importati in Isvizzera da Moncalieri e da Milano, a datare dal 3 corrente, ha interdetto, fino a nuovo ordine, qualsiasi importazione di bestiame proveniente da quelle località.

Rumania. — Quel ministero dell'Interno ha proibita l'importazione ed il transito del grosso e piccolo bestiame, nonchè dei prodotti animali provenienti dalla Turchia, in causa della peste bovina ivi esistente.

Con decreto del 3 dicembre 1897 il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo in data del 29 ottobre 1897, ha esteso ai Comuni di Brembate di Sotto; Capriate; Grignano; S. Gervasio d'Adda; Bottanuco; Suisis; Medolago; Solza; Cardico; Villa d'Adda; Terno. Bonate Sopra; Bonate Sotto; Madone; Filago; Marne; Boltiere, in provincia di Bergamo, le disposizioni emanate col decreto 29 gennaio 1893 per i proprietari di gelsi infetti dalla cocciniglia (*Diaspis Pentagona*).

R. CORTE D' APPELLO IN VENEZIA

Avviso.

A termini dell'articolo 33 e per gli effetti dell'articolo 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874 n. 2079, si rende noto che la cauzione del Conservatore delle Ipoteche di Schio, sig. Alessandro Acconci, cessato dal suo ufficio il 16 gennaio 1878, sarà svincolata sei mesi dopo la pubblicazione del presente.

Venezia, 13 dicembre 1897.

Il Procuratore Generale
LUCCINI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Riordinamento degli uffici di P. S. di Roma

AVVISO DI CONCORSO

In esecuzione del decreto organico in data 2 dicembre 1897, sul riordinamento degli uffici di pubblica sicurezza nella città di Roma, potranno concorrere ai posti di Commissario, che vengono istituiti col nuovo ordinamento:

a) gl'Ispettori di pubblica sicurezza, i Sottoprefetti e i Consiglieri di Prefettura che abbiano dato prova di esemplare condotta, intelligenza, speciale abilità nei servizi di polizia e retto per un anno un ufficio provinciale di pubblica sicurezza o un Circondario, o prestato lodevole servizio nella Capitale durante il medesimo tempo;

b) gli ufficiali ed ex ufficiali dei RR. Carabinieri, di grado non inferiore a capitano, che posseggano attitudini, benemerenze e titoli speciali, e non abbiano superato l'età di anni quarantacinque.

Similmente potranno concorrere ai posti di Vice-Commissario e di Delegato nella Capitale rispettivamente i Vice-Ispettori e i Delegati di pubblica sicurezza che riuniscano i requisiti prescritti per i funzionari della categoria *a)*

A parità di titoli saranno motivi di preferenza per la nomina dei predetti funzionari:

a) la laurea in legge;
b) la conoscenza perfetta di due lingue straniere;
c) l'appartenere a famiglia romana o della provincia di Roma, o l'aver già prestato distinti servizi nella Capitale.

Ai posti di Segretario o di Sottosegretario presso il Segretariato Generale e presso gli uffici distrettuali saranno ammessi a concorrere i Segretari e i Sottosegretari dell'Amministrazione centrale o provinciale dell'Interno.

Le domande di ammissione dovranno per mezzo dei signori Prefetti delle provincie, ove hanno domicilio gli aspiranti, essere dirette al Ministero non più tardi del giorno 31 dicembre corrente.

Per mezzo dei medesimi signori Prefetti gli aspiranti riceveranno poi avviso dell'esito delle loro domande.

Roma, 10 dicembre 1897.

Il Prefetto
incaricato della Direzione Generale
della Pubblica Sicurezza
ALFAZIO.

Visto: *Il Ministro*
RUDINÌ.

Reclutamento del Corpo delle Guardie di città di Roma

AVVISO DI CONCORSO

In esecuzione del Regio decreto in data 2 dicembre 1897, sull'Ordinamento del Corpo delle Guardie di città per la Capitale, possono concorrere ai posti di Comandanti di Compagnia e di Ufficiali subalterni:

a) gli ufficiali ed ex ufficiali dell'Esercito che in tale grado hanno prestato effettivo servizio almeno cinque anni;

b) i funzionari di pubblica sicurezza che non abbiano su-

che appartengono a famiglia romana o della provincia, o quelli che hanno la famiglia residente nella capitale.

Il diritto a pensione verrà regolato dalle disposizioni in vigore. Gli ufficiali, i graduati e le guardie nuovi ammessi nel Corpo, però, e che non si trovano già al servizio dello Stato, liquideranno la pensione secondo le norme che verranno stabilite in base al disegno di legge presentato alla Camera dei Deputati nella seduta del 14 luglio 1897.

Tanto coloro che aspirano ai gradi di ufficiale nel nuovo Corpo, quanto gli aspiranti ai posti di graduato o Guardia, dovranno far pervenire le loro domande, corredate dei relativi documenti, a mezzo dei loro superiori gerarchici, per coloro che già trovansi in servizio dello Stato; col mezzo del rispettivo Prefetto della provincia di nascita o di abituale dimora, per gli altri cittadini.

Il termine per la presentazione delle domande scadrà nel giorno 31 dicembre corrente.

Roma, 10 dicembre 1897.

Il Prefetto
incaricato di reggere la Direzione Generale
della Pubblica Sicurezza
ALFAZIO.

Visto: *Il Ministro*
RUDINI'.

Reclutamento del Corpo delle Guardie di città. AGENTI IN BORGHESE

AVVISO DI CONCORSO

Per l'attuazione del decreto organico in data 2 dicembre 1897 sul Corpo delle Guardie di città per la Capitale, occorre assumere in servizio N. 220 Agenti in borghese.

Coloro che aspirano ad ottenere tale nomina dovranno inviarne domanda al Ministero, per mezzo del Prefetto della rispettiva provincia di origine o di abituale residenza, non più tardi del giorno 31 dicembre corrente e comprovare con documenti legali:

a) di essere cittadini italiani;

b) di avere compiuto l'età di 25 anni e non oltrepassata quella di 45;

c) di possedere una costituzione fisica sana e robusta;

d) di avere una statura minima di m. 1,62

e) di avere soddisfatto agli obblighi di leva;

f) di avere serbato sempre condotta incensurabile;

g) di non aver subito alcuna condanna.

L'idoneità fisica dei candidati verrà inoltre accertata da una visita medica.

I concorrenti dovranno superare un esame, consistente nella redazione di un verbale o rapporto, e di un calcolo sulle quattro operazioni di aritmetica.

L'esame verrà dato innanzi alla Commissione di reclutamento, la quale accerterà pure l'idoneità fisica e morale del candidato.

Gli Agenti in borghese sono divisi in tre classi, con le paghe annuali rispettivamente di lire 1200, 1400 e 1600.

Essi fanno parte del Corpo delle Guardie e dipendono disciplinarmente dall'Ispettore Comandante.

Verranno preferiti nelle nomine coloro che già servirono nella pubblica sicurezza, gli aspiranti di famiglia romana e quelli che dimorano da lungo tempo in Roma.

Gli Agenti in borghese avranno diritto alla pensione con le stesse norme stabilite per le Guardie di città; senonchè il diritto a pensione viene calcolato esclusivamente sul servizio effettivo prestato in tale qualità, salvo che si trovino già in servizio governativo.

Si avverte inoltre che coloro i quali non sono già al servizio dello Stato liquideranno la pensione secondo le norme che saranno stabilite in base al disegno di legge presentato alla Camera dei deputati nella seduta del 14 luglio 1897.

Roma, 10 dicembre 1897.

Il Prefetto
incaricato della Direzione Generale
della Pubblica Sicurezza
ALFAZIO

Visto: *Il Ministro*
RUDINI'.

Servizio medico per il Corpo delle Guardie di città di Roma
UFFICIO ANTROPOMETRICO

AVVISO DI CONCORSO.

Al Corpo delle Guardie di città della Capitale sono addetti tre medici, in conformità del disposto dall'art. 4 del relativo regolamento organico in data 2 dicembre 1897, N. 501.

Essi saranno nominati con Decreto Reale, su proposta del Ministro dell'Interno, in seguito a concorso per titoli fra coloro che servirono in tale qualità nell'Esercito o nell'Armata almeno tre anni o, in difetto, fra gli ufficiali medici di complemento usciti dalla Scuola di sanità militare.

I medici che attualmente prestano servizio presso la Questura di Roma potranno continuare a disimpegnare la loro opera nel nuovo Corpo delle Guardie di città, se posseggono i requisiti innanzi indicati.

A parità di titoli verranno preferiti i medici di famiglia romana.

Nella prima costituzione del Corpo delle Guardie di città per la Capitale sarà, però, provveduto soltanto alla nomina di due medici, a cui verrà corrisposto lo stipendio annuo di L. 2500 aumentabile per due volte di un decimo sessennale.

All'Ufficio antropometrico, che è annesso al Segretariato generale, sono addetti poi un Direttore e un Vice-Direttore, entrambi medici, ai quali viene corrisposto lo stipendio annuo rispettivamente di L. 4000 e di L. 2500, aumentabile pure di un decimo sessennale per due volte.

Anche questi ultimi vengono nominati con Regio Decreto in seguito a concorso per titoli.

Tutti coloro che intendono concorrere sia al posto di medico presso il Corpo delle Guardie di città di Roma, che a quello di Direttore o Vice-Direttore dell'Ufficio antropometrico anzidetto, dovranno inviarne domanda al Ministero, per mezzo dei rispettivi Prefetti della provincia di origine o di abituale dimora, non più tardi del giorno 31 dicembre corrente — inviando a corredo della loro domanda i proprii titoli.

Per mezzo dei medesimi signori Prefetti sarà poi fatto loro conoscere l'esito delle domande.

Roma, 10 dicembre 1897.

Il Prefetto
incaricato dalla Direzione Generale
della Pubblica Sicurezza
ALFAZIO.

Visto: *Il Ministro*
RUDINÌ.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso a 2 posti di allievo-ingegnere nel R. Corpo delle miniere

Art. 1.

È aperto un esame di concorso a 2 posti di allievo-ingegnere del R. Corpo delle Miniere, con l'annuo stipendio di lire 2000, oltre a due indennità straordinarie per viaggi di istruzione.

Art. 2.

Gli allievi prescelti dovranno frequentare, per non meno di due anni, una scuola superiore, che potrà essere, a seconda dei bisogni del servizio e delle speciali attitudini degli allievi medesimi, o l'Accademia montanistica di Berlino od una delle scuole minerarie di Londra, Parigi e Liegi.

Gli esami avranno luogo nei giorni 7 e seguenti del mese di febbraio 1898.

I vincitori del concorso saranno addetti ad un ufficio minerario fino dall'ottobre del detto anno e dopo verranno mandati ad uno degli Istituti superiori esteri anzidetti. Al termine di ciascun anno scolastico dovranno sostenere gli esami sulle materie studiate e riportare certificati d'idoneità dalle scuole delle quali avranno seguiti i corsi. Questi certificati daranno loro il diritto alla indennità straordinaria di cui all'articolo 1. Qualora non superassero gli esami, saranno cancellati dal ruolo del R. Corpo delle Miniere.

Compiuti regolarmente gli studi all'estero, gli allievi saranno chiamati a prestare servizio nel Corpo delle Miniere per il ramo minerario o nel servizio geologico, e dopo un tirocinio, durante il quale abbiano dato prova di pratica attitudine, saranno promossi al grado di ingegnere nel Corpo medesimo (1).

Art. 3.

L'esame di concorso consisterà in due prove scritte sulla fisica tecnica e la meccanica, ed in prove orali sulle dette due materie, sulla chimica, la mineralogia, la geologia e le lingue straniere, secondo i programmi seguenti:

I.

Fisica tecnica

1° Principio di Mayer e principio di Carnot. Equazioni fondamentali della termodinamica.

2° Proprietà dei gas perfetti e dei vapori saturi. Trasformazioni isotermiche ed adiabatiche.

3° Macchina ideale a vapore agente secondo un ciclo di Carnot. Macchine reali a vapore. Macchine a vapore surriscaldato.

4° Trasmissione del calore tra fluidi stagnanti e tra fluidi in moto.

5° Movimenti dei fluidi aeriformi. Equazioni fondamentali. Efflusso dei gas. Movimento dei gas in un condotto semplice e nei condotti complessi.

6° Combustibili industriali. Apparecchi di combustione.

7° Leggi delle correnti elettriche nei circuiti semplici e nei circuiti complessi.

8° Pile idroelettriche. Potenza e rendimento di una pila. Accumulatori. Leggi dell'elettrolisi.

9° Macchine dinamo-elettriche a corrente continua ed a correnti alternate. Rendimento elettrico e rendimento industriale.

(1) Gli ingegneri del Corpo delle miniere sono equiparati, per quanto riguarda gli stipendi e le indennità di viaggio, a quelli del R. Corpo del Genio civile. Essi sono distinti in ingegneri-allievi collo stipendio di lire 2000; in ingegneri ordinari di 3ª classe con lire 3000, di 2ª classe con lire 3500, di 1ª classe con lire 4000; in ingegneri capi di 2ª classe con lire 5000, di 1ª classe con lire 6000, ed in ispettori di 2ª classe con lire 8000 e di 1ª classe con lire 9000.

II.

Meccanica

1° Nozioni di cinematica applicata.

2° Regolarizzazione del movimento rotatorio; volanti; regolatori.

3° Rendimento delle macchine; applicazioni alle più semplici. Dinamometri.

4° Trasmissioni: per alberi; per cinghie; per funi di canape e metalliche.

5° Motori idraulici; ruote; turbine; macchine a stantuffo.

6° Motori a vapore; generatori; apparecchi motori; sistemi più comuni di distribuzione.

7° Macchine per elevare l'acqua. Ventilatori.

8° Paranchi; strettoi; gru; ascensori.

9° Nozioni di resistenza dei materiali.

III.

Chimica.

Leggi che governano le combinazioni chimiche.

Metalloidi e metalli e loro principali combinazioni.

Analisi elementare delle combinazioni del carbonio e nozioni generali di chimica organica.

Principii generali di analisi chimica. Analisi per via secca. Analisi quantitativa per via umida.

IV.

Mineralogia e geologia.

Principii di cristallografia. Derivazione delle principali forme cristalline di minerali. Caratteri fisici e chimici dei minerali.

Descrizione e riconoscimento dei principali minerali e delle principali roccie.

Stratigrafia terrestre. Caratteri e classificazione cronologica delle principali formazioni geologiche.

Carte e sezioni geologiche.

V.

Lingue straniere

Lingua tedesca per chi aspiri di seguire i corsi dell'Accademia di Berlino; lingua inglese per chi chieda di recarsi alla Scuola di Londra, e lingua francese per chi voglia iscriversi alle Scuole di Parigi o di Liegi.

Si terrà conto anche dei titoli che gli aspiranti avranno unito alla domanda, e specialmente di quelli riguardanti studi già fatti in materia d'arte mineraria e di geologia.

Si avrà pure riguardo all'abilità dei candidati nel disegno di paesaggio.

Art. 4.

Coloro che vorranno essere ammessi all'esame dovranno far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 15 gennaio 1898, apposita istanza, nella quale sia esattamente indicato il loro domicilio, e a cui siano annessi i seguenti documenti:

1° Certificato degli studi fatti e diploma d'ingegnere ottenuto in una delle Scuole di applicazione del Regno;

2° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non abbia compiuto il 30° anno di età;

3° Certificato medico di robusta e sana costituzione, adatta ai lavori di campagna;

4° Atto dell'aspirante col quale si obblighi, ove riesca vincitore nel concorso, di rimanere in servizio nel R. Corpo delle Miniere almeno per otto anni, computati dalla data della nomina ad allievo.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che crederanno utili allo scopo.

Qualora sia riconosciuto necessario, i concorrenti potranno essere sottoposti ad una visita medica.

Art. 5.

I primi due posti di allievo-ingegnere, che si faranno vacanti entro l'anno 1898 nel ruolo del R. Corpo delle Miniere, oltre quelli pei quali si bandisce il presente concorso, potranno essere conferiti ai concorrenti che negli esami dati in conformità al detto programma, e superati con buon risultato, avranno riportato maggior numero di punti dopo i vincitori del concorso.

Roma, addì 9 dicembre 1897.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

IL PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI GENOVA

Visti gli articoli 4 e 5 delle disposizioni allegate al R. decreto 15 aprile 1897 n. 135;

Visto il dispaccio Ministeriale 3 corrente mese divisione 6ª sezione 2ª n. 18671 — 131;

Decreta:

1.° — È aperto il concorso per tredici posti di alunno gratuito di cancelleria e segreteria nel distretto di questa Corte.

2.° — L'esame è scritto ed avrà luogo nei primi due giorni di febbraio 1898, alle ore nove, presso i Tribunali civili e penali del distretto, secondo le norme contenute nell'art. 5 delle disposizioni suaccennate.

3.° — Gli aspiranti dovranno presentare la domanda di ammissione all'esame al presidente del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione risiedono non più tardi del 20 gennaio prossimo, coi documenti prescritti nei numeri 1 a 7 dell'art. 3 delle disposizioni anzidette.

4.° — Gli aspiranti sono avvertiti che essi non potranno invocare le leggi esistenti sulle pensioni, ma soltanto le nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, che ha per fondamento i conti individuali.

Dato a Genova, il 7 dicembre 1897.

Il Primo Presidente
L. M.ª TOMMASI.

Il Cancelliere della Corte
GRANDOLFI.

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 12 dicembre 1897

Presiede il prof. G. CARLE, *Presidente dell'Accademia*

Il socio Manno offre, a nome degli autori, il 2° volume degli « *Studi storici sul contado di Savoia e Marchesato in Italia* » (Torino, 1897), del conte Carlo Alberto di Gerbaix-Sonnaz, nonchè « *La Ville de Nice pendant le premier siècle de la domination des Princes de Savoie* » (Torino, 1898), del conte E. Cais de Pierlas, brevemente rilevando l'importanza e i pregi di ambedue queste opere.

Il socio Cognetti de Martiis presenta un lavoro dell'avv. prof. Carlo Massa « *Il prezzo e il commercio degli olii di oliva di Gallipoli e di Bari* » (Trani, 1897), indicandone il contenuto.

Il socio segretario della classe presenta, a nome degli autori, due volumi offerti in dono dal socio Cognetti de Martiis, intitolati: « *I due sistemi della politica commerciale* » (Torino, 1896-97); e tre pubblicazioni del socio corrispondente can. Ulisse Chevalier: « *Le Chanoine Albanès, Bio-bibliographie* (Romans, 1897), « *Actes anciens et documents concernant le bienheureux Urbain V Pape* » (Paris, 1897), « *Repertorium hymnologicum* (Lowain. 1894), oltre all'opera: « *Die Geld Verrichtungen* » (Berlin, 1897) del sig. J. Hucke).

Il Presidente dà comunicazione del telegramma di felicitazione da lui spedito, a nome dell'Accademia, al socio straniero Teodoro Mommsen in occasione del compimento del suo 80° anno, insieme colla lettera di ringraziamento ricevutane.

Quindi il socio Claretta presenta e legge una nota del marchese Stanislao Cordero di Pamparato, intitolata: « *Il matrimonio del Duca Vittorio Amedeo III di Savoia coll'Infanta Maria Antonia Ferdinanda di Spagna* ». Questa sarà pubblicata negli *Atti* accademici.

DIARIO ESTERO

Il governo inglese ha compilato un nuovo *Libro azzurro* che verrà comunicato al Parlamento. Esso contiene novantasei documenti che costituiscono la corrispondenza scambiata relativamente all'isola di Creta dal 15 maggio al 22 novembre 1897.

I giornali inglesi pubblicano alcuni estratti di questi documenti. Tra quelli che meritano di essere particolarmente segnalati si trovano le proposte della Francia formulate il 29 maggio. Lord Salisbury dichiarò che le accettava con alcune modificazioni di qualche particolare. Dopo uno scambio di vedute tra i governi interessati, la Francia ripresentò, il 10 giugno, le sue sei proposte, con alcune modificazioni. Esse vennero adottate il 25 giugno da tutte le Potenze.

L'Ambasciatore inglese a Parigi informa il suo Governo, il 28 settembre, che, ad avviso del Ministro degli Esteri di Francia, sig. Hanotaux, la questione cretese deve essere sistemata prontamente.

L'Inghilterra dirama, il 13 ottobre, una circolare alle Potenze sulla nomina di un Governatore.

Lo stesso giorno, il sig. Hanotaux dichiara all'Ambasciatore d'Austria che non riprenderà l'iniziativa nella questione cretese.

La Porta respinge la candidatura del colonnello Schäfer a Governatore dell'isola.

L'ultima comunicazione è quella di sir Ph. Currie, in data 22 novembre, nella quale è detto che nessun Ambasciatore propone la candidatura Schäfer e che gli Ambasciatori discuteranno anzi tutto le proposte della Francia, relative all'amministrazione di Creta.

⁂

L'*Agenzia Havas* pubblica un dispaccio da Pietroburgo, il quale dice che la questione cretese segue un corso regolare e promette un pronto e soddisfacente risultato. La sistemazione dei particolari della questione è affidata agli ambasciatori a Costantinopoli.

⁂

Nella seduta del 14 corrente del *Reichstag* germanico il deputato, barone Hohenberg rifece la storia dell'Austria dal 1866, dimostrando come, dopo Sadowa, il centro di gravità dell'Austria doveva fatalmente trasportarsi in Ungheria. Oggi l'Ungheria ha nella monarchia austro-ungarica la stessa posizione che la Prussia ha dell'Impero germanico. Da questa constatazione l'oratore piglia argomento per raccomandare una politica molto avveduta, tanto più in quantochè egli reputa la triplice profondamente scossa.

Il ministro degli esteri, barone de Bülow, prese quindi la parola per dichiarare che le argomentazioni del barone Hohenberg sono prive di fondamento.

La triplice, disse egli, è più solida che mai. Le nostre relazioni con l'Austria-Ungheria e con l'Italia sono ottime, allo stesso grado. A consolidarle ancora più hanno contribuito le feste di Budapest.

L'oratore continua dicendo che in Germania si è fatto replicate volte il tentativo di immischiarsi negli affari interni dell'Austria. Pensare intorno agli affari interni di uno Stato estero, dice l'oratore, si può come si vuole; ma quando si tratta di esprimere pubblicamente la propria opinione, s'impongono riflessione, moderazione e riguardi e tutto ciò tanto maggiormente quanto più è elevata la posizione di chi fa pubblico il proprio modo di pensare.

Il ministro conclude: « Anche noi non vorremmo che governi e Parlamenti stranieri s'immischiassero delle nostre faccende interne. Ma appunto perchè noi pretendiamo un contegno corretto da parte dell'estero, dobbiamo da parte nostra seguire un contegno corretto con l'estero. Tale contegno ci è imposto in modo particolare rimpetto a uno Stato alleato e sinceramente amico, qual'è per noi l'Austria, alla cui testa sta un Monarca al quale tutti i popoli possono guardare con la stessa fiducia. Il discorso del barone de Bulow è stato accolto con applausi dal Parlamento.

***

Intorno alla situazione politica in Austria, si scrive da Vienna al *Piccolo* di Trieste:

Le manifestazioni dei partiti agli elettori dimostrano che la situazione non è mutata dal giorno in cui il Ministero del conte Badeni è caduto. I conservatori tedeschi si sono uniti più strettamente alla sinistra; l'opposizione quindi risulta più unita che mai: mentre la destra, passando affatto sotto silenzio tutti gli ultimi più gravi avvenimenti politici ne declina la responsabilità, intende far capire al Ministero che esso deve interamente e pienamente accettare il suo programma, se vuol poter contare sull'appoggio della maggioranza.

Sembrerebbe adunque che la situazione sia sempre più grave, e che il problema si avvii rapidamente ad uno stadio acuto e tale da rendere impossibile la soluzione in via parlamentare. Invece — per quanto sia difficile e pericoloso far delle previsioni — noi crediamo che il ministro abbia chiuso, per ora, ma non ancora rotto definitivamente le trattative.

Infatti la situazione è talmente grave, e le conseguenze che potrebbero seguire, se il governo non riuscisse davvero a stabilire le basi di una attività parlamentare, sarebbero così pericolose per lo Stato, che certo, all'ultimo momento, i partiti cercheranno di incontrarsi nella via delle concessioni. Caduto il conte Badeni, è, ad ogni modo, cessato l'impedimento più grave e più serio ad un accordo: e la situazione ha almeno guadagnato in chiarezza.

Se il barone Gautsch veramente dispone di quelle abilità pratiche che i suoi amici gli attribuiscono, egli riuscirà forse ad ottenere, almeno per un certo tempo, una tregua: se così non dovesse essere, il governo e il paese si troverebbero di fronte a un problema di cui nessuno oggi può prevedere la soluzione, tanto son varî i fattori che eserciterebbero in quel momento la loro influenza, tanti gli avvenimenti che con la forza di una fatalità storica si imporrebbero: tanto diversi gli interessi dei popoli che compongono lo Stato: tanto difficile, infine, ottenere l'accordo con l'Ungheria, quando l'opera del conte Andrassy minacciasse di andare distrutta.

Così, in questa apparente quiete si preparano avvenimenti forse assai gravi: e nell'attesa dell'indomani, è l'incertezza, il dubbio; è la coscienza che un momento di decisiva e storica importanza si viene preparando.

***

Prima di incominciare la marcia di ritirata verso la valle di Bara, il generalissimo dell'esercito delle Indie, sir William Lockart, che diresse in persona la disastrosa spedizione di Tirah, ha inviato un messaggio comminatorio agli Afridi.

« Abbandono le alture del paese, dice il generalissimo, perchè la neve arriva e non desidero che le mie truppe siano esposte al freddo. Ma non abbandonerò la regione degli Afridi. Anzi, io resterò presso voi fino a che non avrete accettato tutte le condizioni del governo e vi attaccherò nelle vostre stazioni del paese basso questo mese istesso, checchè vi dicano i vostri cattivi consiglieri.

« Gli Afridi che attaccavano gli inglesi sono come le mosche che attaccano un leone. E io, vostro vecchio amico, vi consiglio di sottomettervi, affinchè le vostre donne e i vostri fanciulli possano ritornare nei loro villaggi ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dagli ammiragli Frigerio e Bettolo e dai generali Pedotti e Polto, sopra una lancia a vapore della marina, si recò ieri ad ispezionare i forti San Felice, San Pietro e della Rocchetta e poscia Chioggia.

S. A. R. tornò a Venezia alle ore 10.

Presa di possesso. — S. E. Il Ministro di grazia e giustizia e dei culti, on. Zanardelli, ha diretto a tutti i primi Presidenti e Procuratori generali delle Corti di Cassazione e di appello del regno la seguente circolare.

« Ho retto sei anni il Ministero della giustizia e la Magistratura mi conosce.

« Ad essa è noto quanto io sia sollecito dei suoi diritti.

« A questi diritti corrispondono alti doveri, i quali conto sieno nel modo più coscenzioso e più rigido adempiuti. »

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 16 dicembre, a lire 104,59.

Marina militare. — Col 21 corrente la R. nave *Andrea Doria* passerà in disponibilità col seguente stato maggiore:

Capitano di fregata: Manfredi Alberto, responsabile — Ten. di vascello: Casabona Martino e Scelsi Guido — Capo macch. princ. di 2ª classe: Sorito Giovanni — Capo macch. di 1ª cl.: Menna Edoardo — Id. di 2ª: Irace Francesco — Commissario di 1ª cl. Zol Luigi.

— Ieri l'altro la R. nave *Mestre* partì da Pireo e la R. nave *Provana* giunse ad Assab.

Marina mercantile. — I piroscafi *Matteo Bruzzo* e *Duca di Galliera*, della Veloce, partirono ieri l'altro da Las Palmas per il Plata.

— Ieri il piroscafo *Russia*, della C. A. A., partì da S. Vincenzo per Genova.

Treni direttissimi fra Milano e Roma, via Parma-Sarzana. — A cominciare da ieri è tolta ogni condizione di percorrenza pei viaggiatori a tariffa intiera (compresi i ragazzi viaggianti a metà prezzo) che approfitteranno dei treni suddetti. Tali viaggiatori, sono quindi ammessi da e per qualunque stazione di fermata dei treni medesimi.

Per i missionari italiani. — Nella sala della biblioteca San Giacomo a Napoli si riunì ieri il Congresso dei delegati dell'Associazione Nazionale per soccorrere i missionari italiani.

Il Presidente, on. senatore Lampertico, espose le condizioni dell'Associazione e le opere compiute, nonchè i propositi per l'avvenire.

Partenza per l'Eritrea. — Il piroscafo *Po*, della N. G. I., salpò ieri sera dal porto di Napoli per Massaua imbarcando 100 uomini di truppe e due ufficiali destinati a prestar servizio nella colonia.

Nuova Esposizione artistica a Venezia. — La Giunta municipale di Venezia, constatando lo splendido successo della seconda Esposizione artistica internazionale, ha deliberato d'indire la terza nel 1899 dal 22 aprile al 31 ottobre.

ESTERO

Una nuova spedizione polare. — Il famoso esploratore polare, luogotenente Peary, ha tenuta una conferenza alla *Geographical Society* sulle sue scoperte nella Groenlandia e sulla spedizione che egli sta preparando per giungere al Polo.

Il conferenziere descrisse la Groenlandia come un Sahara di ghiaccio, in cui la neve ha coperte e sepolte le più alte montagne, facendo un piano di un continente frastagliato e montagnoso.

Secondo il Peary, la miglior via per giungere al Polo è traverso la Groenlandia, ed egli la tenterà il prossimo giugno, servendosi dell'aiuto degli esquimesi.

Il bilancio svizzero del 1898. — Il Consiglio federale pubblica le principali cifre del bilancio del 1898, che fissa le entrate a 91,375,000 fr. e le spese a 89 milioni 340,000 lasciando perciò un avanzo di fr. 2,035,000. Il bilancio del 1897 stimava un avanzo di fr. 1,035,000, che in realtà sarà maggiore. Le spese e le entrate sono superiori nel bilancio del 1898 a quelle del 1897 di 6 a 7 milioni di fr. Le maggiori entrate provengono principalmente dalle dogane, che si stimano in 46 milioni contro 42 milioni e mezzo, e delle ferrovie stimate in 39,477,000 fs contro 37,013,000. L'aumento delle spese dipende per 2,500,000 dall'aumento degli stipendi, e per 2,300,000 dai crediti militari. Anche il dipartimento del commercio è aumentato di 400,000 fr per la stazione agricola di Berna e per i lavori preparatori all'Esposizione di Parigi.

Il commercio internazionale della Russia. — L'Amministrazione russa delle dogane ha pubblicato testè il suo Bollettino mensile sul movimento del commercio esteriore del 1° semestre del 1897.

L'entrate doganali per il 1° semestre del 1897 ammontarono a 65,630,000 R. oro, in riscontro di 63,573,000 R. oro nel 1896 e di 56,108,000 R. oro nel 1895.

In quanto al movimento delle esportazioni, il risultato totale è: per le esportazioni di 285,005,000 R. credito nel 1897 e di 296,856,000 R. credito nel 1896; per le importazioni è di 251,790,000 R. credito nel 1897 e di 254,560,000 R. credito nel 1896.

Metalli preziosi: Esportazioni 3,818,000 nel 1897 — 28,000 nel 1896. Importazioni 14,282,000 nel 1897 — 45,010,009 nel 1896.

Telefoni internazionali. — Le comunicazioni telefoniche internazionali vanno prendendo uno sviluppo straordinario. I giornali belgi annunciano che sono state iniziate negoziazioni fra il Belgio e la Francia allo scopo d'istituire un quarto circuito telefonico che collegherebbe Parigi a Bruxelles. A differenza delle tre prime, questa nuova linea collegherebbe a Parigi le grandi città belghe: Liegi, Gand, Anversa, come pure i due grandi porti olandesi: Amsterdam e Rotterdam.

Il commercio internazionale dell'Inghilterra. — Ecco il movimento delle importazioni e delle esportazioni pubblicato in data del 7 corrente dal Board of Trade.

Importazione in novembre 1897: Lst. 41,161,871; diminuzione sul novembre 1896: Lst. 1,330,493. Per gli undici mesi scaduti al 30 novembre: Lst. 400,933,186: aumento durante lo stesso periodo del 1896: Lst. 11,621,915.

Esportazioni in novembre 1897: Lst. 19,773,594; aumento nel novembre 1896: Lst. 1,202,717.

Per gli undici mesi scaduti il 30 novembre: Lst. 205,047,000; diminuzione sul periodo corrispondente del 1896: Lst. 4,862,312.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 15. — Le Ambasciate di Russia, Francia e Italia fecero passi presso la Porta contro la condanna alla prigione perpetua della giovane armena arrestata, nella scorsa estate, all'Ambasciata d'Italia, ove aveva consegnato una lettera minatoria degli Armeni.

VIENNA, 15. — Il *Fremdenblatt* esprime viva soddisfazione per la ricostituzione del Gabinetto italiano sotto la presidenza dell'on. marchese Di Rudinì, e soggiunge che la permanenza al potere di un uomo politico così importante e di così grande autorità, quale è l'on. marchese Visconti-Venosta, è pegno per tutti, e specialmente per gli Imperi alleati, della continuità della politica estera dell'Italia.

VALPARAISO, 15. — Il Ministero è dimissionario.

ZAGABRIA, 15. — La Dieta ha approvato, fra le proteste dell'Estrema Sinistra, la proposta di escludere dalla seduta un membro della Estrema Sinistra. Essendo sorti vivi e prolungati tumulti, il Presidente è stato costretto a togliere la seduta.

TANGERI, 15. — Il Sultano ha deliberato di aprire al commercio un nuovo porto al Capo Juby.

MADRID, 15. — La Regina Reggente ha ricevuto oggi il generale Weyler. L'udienza durò un'ora e tre quarti.

LONDRA, 15. — Vi fu oggi una nuova conferenza fra i delegati degli operai meccanici scioperanti e quelli dei padroni.

CALCUTTA, 15. — Mentre le truppe inglesi si dirigevano ieri su Manani, la retroguardia della quarta brigata fu attaccata.

Gli Indiani ebbero numerose perdite. Gli Inglesi ebbero tre morti e sette feriti.

LISBONA, 15. — Il Re ha ricevuto, al ponte di sbarco, il maggiore Albuquerque di ritorno da Monzambico. Il Re lo abbracciò cordialmente.

Una folla numerosa acclamò caldamente il Re ed il maggiore.

PORTO PRINCIPE, 15. — Iersera ebbe luogo una festa da ballo alla Legazione tedesca e v'intervennero anche gli ufficiali delle navi tedesche ancorate in porto.

All'uscita degli invitati, la popolazione haitiana si mostrò eccitatissima. Gli ufficiali tedeschi, nel tornare a bordo delle navi, vennero insultati.

A stento si potè evitare lo scoppio di più gravi disordini.

WASHINGTON, 15. — In seguito ad accordo fra i membri della Commissione finanziaria, nessuna modificazione si farà alla tariffa Dingley durante l'attuale sessione legislativa.

LONDRA, 15. — Il *Daily Graphic* crede che si addiverrà, oggi ad un accordo fra gli scioperanti meccanici ed i padroni.

Il *Times* ha da la Canea che sono stati arrestati due Mussulmani, che pugnalarono un commerciante cristiano.

VIENNA, 15. — La *Wiener Zeitung* annunzia che il Presidente della provincia della Bucovina, conte Goess, è stato nominato Governatore di Trieste e del litorale, in sostituzione di de Rinaldini, che venne collocato a riposo, in seguito a sua domanda per motivi di salute.

COSTANTINOPOLI, 15. — La Grecia trasmise alla Porta una

domanda per prorogare di un mese il termine per la ratifica del trattato definitivo di pace.

Nei circoli diplomatici si manifesta viva meraviglia per tale domanda.

I circoli turchi la ritengono ingiustificata ed irrealizzabile.

Anche in una riuniona degli ambasciatori si discusse su questa domanda.

BIARRITZ, 15. — Notizie dalla Spagna recano che una ventina di generali avrebbero intenzione di promuovere una protesta contro il Messaggio del Presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, ritenendolo offensivo per l'esercito spagnuolo.

Il generale Weyler riservò in proposito la sua opinione, facendo osservare che le petizioni collettive di militari sono proibite.

ATENE, 16. — La Camera dei Rappresentanti si raduna, oggi, per ratificare il trattato definitivo di pace colla Turchia.

BUCAREST, 15 — *Camera dei Deputati.* — Si approva a grande maggioranza la Convenzione commerciale fra la Turchia e la Rumania.

VICTORIA (COLOMBIA BRITANNICA), 16. — Il piroscafo *Cleveland* è naufragato nello stretto di Barclay.

Venti persone sono scomparse e nove si sono salvate.

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Santiago che Tocarnald costituirà il nuovo Gabinetto.

Il *Daily Telegraph* dice che il progetto di conversione chilena sussiste, malgrado il cambiamento ministeriale al Chilì.

LA CANEA, 16. — L'assassinio commesso da un mussulmano aumenta l'eccitazione dei cristiani.

Si temono rappresaglie.

Un plotone di bersaglieri e parecchi ufficiali italiani assistettero ai funerali della vittima.

L'assassino è stato arrestato.

KIEL, 16. — In occasione della partenza del Principe Enrico, l'Imperatore ha ricevuto dal Vescovo di Breslavia, Cardinale Kopp, e dall'Arcivescovo di Guesna o Posuania, Mons. Stablewski, telegrammi di fervidi auguri per il il felice esito della missione affidata al Principe.

L'Imperatore rispose loro nei termini più cordiali, dicendo come si sentisse animato da grande fiducia, nel vedere che le preghiere di due uomini fedelmente devoti, tanto alla Patria, quanto alla Chiesa, accompagnano il Principe nel suo viaggio.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 15 Dicembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 765.51
Umidità relativa a mezzodì. 78
Vento a mezzodì. . . . . Nord debolissimo.
Cielo. . . . . coperto.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 13.°7 / Minimo 9.°9.
Pioggia in 24 ore: — —

15 dicembre 1897:

In Europa pressione a 775 Mosca; 742 Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al Nord ed aumentato al S; temperatura quasi ovunque cresciuta; pioggie Italia superiore; nebbie sul versante Adriatico.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

Barometro: 767 Sassari, Cagliari; 768 Belluno, Domodossola, Torino, Porto Maurizio, Livorno; 769 Venezia, Milano, Perugia, Roma, Girgenti; 770 Foggia, Catania; 771 Lecce, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali; cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 dicembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	16 0	8 0
Genova	coperto	calmo	12 4	9 0
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	15 0	11 0
Cuneo	coperto	—	6 2	5 4
Torino	nebbioso	—	4 0	2 8
Alessandria	nebbioso	—	5 9	3 6
Novara	coperto	—	6 0	3 4
Domodossola	coperto	—	5 6	2 8
Pavia	nebbioso	—	5 9	4 5
Milano	piovoso	—	5 7	4 2
Sondrio	coperto	—	6 4	— 0 4
Bergamo	nebbioso	—	5 0	3 0
Brescia	piovoso	—	5 5	5 0
Cremona	nebbioso	—	5 7	4 8
Mantova	nebbioso	—	7 0	2 0
Verona	nebbioso	—	9 0	4 0
Belluno	coperto	—	3 8	— 0 6
Udine	nebbioso	—	6 6	3 0
Treviso	nebbioso	—	7 4	5 0
Venezia	coperto	calmo	7 2	3 3
Padova	coperto	—	7 0	2 4
Rovigo	coperto	—	8 2	— 0 6
Piacenza	nebbioso	—	5 6	4 0
Parma	nebbioso	—	6 0	3 7
Reggio Emilia	coperto	—	6 4	3 5
Modena	coperto	—	7 2	3 7
Ferrara	coperto	—	6 1	1 2
Bologna	coperto	—	5 1	2 9
Ravenna	nebbioso	—	6 3	4 2
Forlì	coperto	—	6 2	3 2
Pesaro	coperto	calmo	7 5	6 2
Ancona	coperto	calmo	9 9	5 8
Urbino	3/4 coperto	—	10 0	5 1
Macerata	3/4 coperto	—	12 1	6 3
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	12 0	4 8
Perugia	coperto	—	8 5	7 2
Camerino	coperto	—	10 0	5 8
Lucca	coperto	—	12 2	—
Pisa	coperto	—	13 0	8 4
Livorno	coperto	calmo	13 0	9 5
Firenze	coperto	—	10 4	8 2
Arezzo	coperto	—	8 8	5 3
Siena	coperto	—	9 8	6 1
Grosseto	coperto	—	13 8	9 4
Roma	coperto	—	11 5	9 9
Teramo	1/2 coperto	—	11 4	4 6
Chieti	sereno	—	12 2	1 8
Aquila	coperto	—	8 5	1 6
Agnone	velato	—	9 6	3 4
Foggia	nebbioso	—	12 1	4 0
Bari	1/4 coperto	calmo	14 3	6 9
Lecce	3/4 coperto	—	14 1	7 6
Caserta	3/4 coperto	—	12 9	7 3
Napoli	3/4 coperto	calmo	13 1	8 9
Benevento	nebbioso	—	9 6	— 0 2
Avellino	1/4 coperto	—	11 1	0 0
Salerno	1/4 coperto	—	12 6	3 8
Potenza	sereno	—	8 3	— 2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	11 0	6 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	16 5	11 4
Trapani	coperto	calmo	17 4	12 9
Palermo	nebbioso	calmo	19 9	5 2
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	17 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	11 2	7 8
Messina	3/4 coperto	calmo	15 5	12 4
Catania	coperto	calmo	15 6	9 7
Siracusa	coperto	calmo	17 5	11 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	18 0	8 0
Sassari	3/4 coperto	—	15 5	7 2

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 dicembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine novembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	PREZZI CONTANTI Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
1 luglio 97			99 50	RENDITA 5 % 1ª grida		—	100,65 62 1/2 60 57 1/2		—	—
			—	detta 5 % 2ª »	100,40	100 40			—	—
			—	detta 5 % in cartelle di L. 50 a 200	100,40	—			—	—
»			—	detta 5 % » » 25		—			—	—
			—	detta 5 % » » 10		—			—	—
»			—	detta 5 % » » 5		—			—	—
1 ottobre 97			107 40	detta 4 1/2 %		—			107 95	p. cont.
»			—	» » in cartelle di L. 45 a 180	107,95	—			—	—
			—	» » » » 3 a 45	108,30	—			—	—
1 luglio 97			99 40	detta 4 %		—			—	—
			—	» » in cartelle di L. 4 a 40	100,40	—			100 30	—
1 ottobre 97			63 —	detta 3 % 1ª grida		—			—	—
			—	detta 3 % 2ª »		—			63 25	—
			—	detta 3 % piccolo taglio		—			—	—
»			—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		—			102 25	—
»			—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		—			98 75	—
»			—	Prestito Romano Blount 5 %		—			102 50	—
				Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.				
1 luglio 97	500	500	—	Obbligazioni Municipio di Roma 5 %		—			—	—
1 ottobre 97	500	500	497 —	dette 4 % 1ª Emissione		—			499 —	—
»	500	500	495 —	dette 4 % 2ª a 8ª emissione		—			497 —	—
1 luglio 97	500	500	309 —	Obbligazioni Ferroviarie 3 % emissione 1887-88-89		—			311 —	—
»	1000	1000	—	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		—			930 —	—
»	500	500	488 —	» Strade Ferrate del Tirreno		—			488 —	—
1 luglio 97	500	500	—	» » FF. Pontebba Alta Italia		—			—	—
1 ottobre 97	500	500	—	» » FF. Sarde nuova emissione 3		—			—	—
»	500	500	—	» Cr. Fond. B. Napoli (legge 17 genn. 1897)		—			437 —	—
				Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario.						
1 giugno 95	500	500	—	Obbligazioni Comune di Trapani 5 %		—			497 —	—
1 aprile 96	500	500	336 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		—			338 —	—
1 ottobre 97	500		424 —	» » » » (nuove)		—			422 —	—
»	500	500	496 —	» » » Banca d'Italia 4 %		—			496 —	—
»	500	500	508 —	» » » » » 4 1/2 %		—			506 —	—
»	500	500	—	» » » Banco di Sicilia 4 %		—			—	—
»	500	500	—	» » » » » 5 %		—			—	—
»	500	500	—	» » » Opera di S. Paolo 5 %		—			—	—
»	500	500	—	» » » » » 4 1/2 %		—			—	—
»	500	500	510 —	» » » dell'Istit. Italiano 4 1/2 %		—			511 —	—
»	500	500	486 —	» » » » 4 %		—			489 —	—
				Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 97	500	500	716 —	Az.i Ferr.e Meridionali		—			731 —	—
»	500	500	518 —	» » Mediterranee		—			527 —	—
1 ottobre 97	500	500	275 —	» » Secondarie della Sardegna		—			275 —	—
1 luglio 97	500	500	—	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª emis.		—			—	—
»	500	500	—	» » della Sicilia		—			—	—
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 97	800	600	825 —	Az.i Banca d'Italia		—			848 —	—
1 gennaio 95	250	250	110 —	» Banco di Roma		—			123 —	—
1 marzo 97	500	500	457 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		—			460 —	—
1 aprile 97	500	500	598 —	» Soc. Alti forni Fonderie ed Acciaierie in Terni		—	414		—	—
15 ottobre 97	500	500	830 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi		—	854 852 849		—	—
1 luglio 97	500	500	1244 —	» » Acqua Marcia		—	1261		—	—
1 luglio 97	250	250	206 —	» » Italiana per Condotte d'acqua		—	211 211 1/2		—	—
1 aprile 97	125	125	147 —	» » dei Molini e Pastificio Pantanella		—			153 —	—
1 giugno 97	100	100	—	» » Telefoni ed App.i Elettriche		—			—	—
»	300	300	135 —	» » Generale per l'Illuminazione		—			135 —	—
15 aprile 97	125	125	216 —	» » Anonima Tramway Omnibus	214	—	215 216		—	—
1 ottobre 90	250	250	—	» » delle Miniere e Fonderie Antimonio		—			—	—
»	200	200	—	» » dei Materiali Laterizi		—			—	—
30 giugno 97	300	300	358 —	» » Navigazione Generale Italiana		—			356 —	—
1 ottobre 97	100	100	183 —	» » Metallurgica Italiana (vecchie)		—	130		—	—
»	100	100	—	» » » » (nuove)		—			121 —	—
1 gennaio 97	250	250	50 —	» » della Piccola Borsa di Roma		—			50 —	—
			—	» » Anonima Piemontese di Elettricità		—			—	—
1 gennaio 93	250	250	27 50	» » Risanamento di Napoli		—			30 50	—

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine novembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 95	25	25	— —	Az.i Soc. di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —	—
	500	250	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 aprile 97	500	500	540 —	» » redito Italiano		— —			553 —	—
1 luglio 97	250	250	268 —	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			270 —	—
				Azioni Società Assicurazioni.						
1 giugno 97	100	100	112 —	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			112 50	—
»	250	125	230 —	» » - Vita		— —			232 50	—
				Obbligazioni diverse.						
1 aprile 96	500	500	160 —	Az.i Sec. Immobiliare		— —			160 —	—
»	250	250	70 —	» » » 4 %		— —			70 —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » Acqua Marcia		— —			521 —	—
»	500	500	— —	» » SS. FF. Meridionali		— —			326 —	—
»	300	300	— —	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —	—
»	250	250	— —	» » FF. Sarde (Preferenza)		— —			— —	—
»	250	250	120 —	» » FF. Napoli-Ottajano (5 % oro)		— —			120 —	—
	500	500	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 luglio 97	500	500	— —	Buoni Meridionali 6 %		— —			— —	—
				Titoli a Quotazione Speciale.						
	25	25	— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	—
				Azioni di Banche e Società in Liquidazione.						
1 luglio 93	300	300	60 —	Az.i Banca Generale		— —			66 50	—
1 gennaio 89	83,33	83,33	— —	» » Tiberina		— —			— —	—
1 ottobre 90	500	500	— —	» » Industriale e Commerciale		— —			— —	—
1 luglio 93	400	400	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —	—
1 luglio 92	500	500	— —	» » Immobiliare		— —			— —	—
1 gennaio 89	150	150	— —	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	—
1 gennaio 88	500	500	— —	» » di Credito Meridionale		— —			— —	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 05	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	— —	104 60	104 60	104 60	104 60	— —	104 60
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 22	26 22	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	— —	26 41	— —	26 40	26 41 1/2	— —	26 42
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	— —	129 50	— —	129 55	129 50	— —	129 65

(Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di)

Risposta dei premi . . . . 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione . . . . . . 29 »
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre L. 10,000

La Commissione Sindacale:
AUGUSTO PALLADINI
GAETANO MATTEI
UGO NATALI

Visto, Il Deputato di Borsa:
LEONE LEVI

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

14 Dicembre 1897

Consolidato 5 % 100 466
Consolidato 3 % nominale . . . . 63 —

Direttore: **Avv. Giovanni Piacentini.** TIPOGRAFIA DELLE MANTELLATE *Gerente responsabile:* **Tumino Raffaele.**